

Sabato

Siena	1
Milan	1

SIENA: Eleftheropoulos; Grimi, Loria, Portanova, Rossetini; Galloppa, Vergassola, Jarolim (dal 44' st Codrea), Bucchi (dal 10' st Frick); De Ceglie, Maccarone (dal 29' Corvia)

MILAN: Dida; Favalli (dal 16' st Jankulovski), Kaladze, Nesta, Cafu; Brocchi, Emerson (dal 20' st Ambrosini), Gattuso (dal 1' st Inzaghi); Seedorf, Gourcuff, Gilardino.

ARBITRO: Banti

RETI: al 24' pt Maccarone, al 47' st Nesta

NOTE: espulso Frick. Ammoniti: Galloppa, Jankulovski, Vergassola, Grimi

Lazio	0
Empoli	0

LAZIO: Muslera; Behrami, Stendardo, Cribari, Zauri; Mudingayi, Ledesma, Mutarelli; Del Nero (1' st Meghni); Pandev (25' st Makinwa), Rocchi 6 (33' st Tare). (Ballotta, Scaloni, De Silvestri, Manfredini). All. D. Rossi

EMPOLI: Balli; Raggi, Vanigli, Marzoratti; Buscè, Moro, Marchisio, Giacomazzi, Tosto; Vannucchi (33' st Giovinco); Saudati (39' st Volpato). (Bassi, Piccolo, Rincon, Abate, Antonini.) All. Cagni

ARBITRO: De Marco di Chiavari

NOTE: ammoniti Ledesma, Balli. Recupero 0' pt, 3' st. Spettatori 18 mila circa.

Domenica pomeriggio

Palermo	1
Torino	1

PALERMO: Fontana A.; Zaccardo, Barzagli, Rinaudo, Pisano (dal 27' pt Bresciano); Diana, Migliaccio, Semplicio, Cavani (dal 35' st Jankovic); Miccoli (dal 26' st Brienza), Amauri.

TORINO: Sereni; Comotto, Natali, Dellafiore, Lanna; Zanetti P. (dal 43' pt Grella), Corini, Barone; Rosina, Recoba; Bjelanovic.

ARBITRO: Bergonzi

RETI: al 4' pt Semplicio, al 9' Recoba

NOTE: espulso Novellino. Ammoniti: Comotto, Bjelanovic, Zaccardo, Rinaudo,

Genoa	1
Livorno	1

GENOA: Rubinho, Bega, Bovo, Lucarelli (14' st Konko); Rossi, Milanetto (20' st Paro), Juric, Fabiano; Sculli (Pa-pa Waigo), Borriello, Di Vaio

LIVORNO: Amelia; Grandoni, Galante, Knezevic; Balleri, Pulzetti (33' E. Filippini), Loviso, Vidigal, Pasquale; Tavano (19' st De Veze), Bogdani (dal 1' st Rossini).

ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia

RETI: 6' st Tavano (rig), 11' st Borriello

NOTE: spettatori 25.000 circa. Milanetto sbaglia un rigore al 9' pt. In tribuna gli ex rossoblu Skuhravy e Aguilera

Juventus	0
Udinese	1

JUVENTUS: Buffon; Birindelli, Andrade, Criscito, Chiellini; Camoranesi (30' p.t. Nocerino), Zanetti (11' s.t. Tiago), Almiron, Nedved; Del Piero, Trezeguet (11' la quinta)

UDINESE: Handanovic; Zapotocny, Zapata, Coda; Mesto, Inler, D'Agostino, Dossena (40' s.t. Lukovic); Quagliarella, Asamoah (19' s.t. Floro Flores), Di Natale (40' s.t. Pepe)

ARBITRO: Farina

RETI: Di Natale al 3' s.t.

NOTE: spettatori 25.000 circa. Ammoniti Chiellini, D'Agostino. Recupero 3' p.t., 5' s.t.

Juan e Totti spingono la Roma sola in vetta

Al Granillo i giallorossi battono la Reggina e tentano la fuga. Sono a punteggio pieno

di Luca De Carolis

CAPOLISTA Ha conquistato la vetta vincendo senza brillare, nella bolgia. Battendo la Reggina per 2 a 0, la Roma ha dato una grande prova di forza, soprattutto sul piano nervoso. Non bella, a tratti lentissima, la squadra di Spalletti ha conquistato i tre pun-

ti grazie a due invenzioni del brasiliano Juan (il migliore dei suoi) e Totti. Fuoriclasse bravi anche nel reggere la pressione di uno stadio che, nel secondo tempo, si è trasformato in un'arena che ribolliva odio contro l'arbitro Rocchi. Costretto anche a sospendere la partita per qualche minuto, perché dalla curva dei tifosi reggini piovevano in campo decine di bottigliette. Un altro brutto episodio, in un calcio che ha sempre i nervi a fior di pelle. La gara inizia subito nel segno della Roma, in cui Juan fa il suo esordio dal primo minuto. Dopo dieci secondi, De Rossi ruba palla a centrocampo e lancia Totti da solo verso la porta. Il numero dieci però non trova lo scatto giusto e si fa recuperare. Sembra l'inizio dell'arrembaggio giallorosso, e invece la Reggina chiude tutti gli spazi. Colpa anche di una Roma lenta e imprecisa, che si fa rivedere solo al 14' con Aquilani, il quale spreca a lato un passaggio di Totti. Tre minuti dopo a sfiorare il gol sono i padroni di casa. Amoruso si libera di Tonetto e da dentro l'area impegna Doni con un tiro centrale che il portiere respinge corto, e che Mexes spara a lato anticipando di un soffio gli avversari. La Roma, complice il caldo, non trova velocità nei passaggi. Totti è abbandonato in avanti, Giuly e Taddei corrono a vuoto. Spalletti si sgola, inutilmente. Nella ripresa i giallorossi partono con Curci al posto di Doni, fuori per un colpo

ricevuto da Tullberg (molto falloso). Al 5' arriva il gol che cambia la partita. Su punizione dai 25 metri di Totti, la difesa amaranto rimane immobile e lascia solo Juan, che con uno splendido colpo di tacca batte Campagnolo. La rete fa saltare i nervi a Valdez, che al 7' entra con un durissimo tackle su Perrotta. Rocchi lo espelle, e lo stadio comincia a insorgere. All'11' a protestare è la Roma, per un contatto in area tra Lanzaro e Giuly. Un minuto dopo Totti prova un cucchiaio: alto. Al 16' un tiro di Giuly, deviato da un difensore, costringe Campagnolo alla deviazio-

ne in angolo. La Reggina è sulle gambe, mentre la Roma cerca il gol della sicurezza. Lo potrebbe segnare Perrotta che, imbeccato da Giuly, spara però alto a due metri dalla porta sguarnita. Due minuti dopo Campagnolo respinge di piede un tiro dell'onnipresente Giuly. Poi, poco dopo la mezz'ora, arriva l'episodio che fa infuriare il Granillo. Ceravolo viene toccato con la mano da Mexes in area e crolla a terra. Rocchi lo ammonisce per simulazione, ma il pubblico grida al rigore. Dalla curva piove di tutto, in tribuna volano parole grosse contro i dirigenti romani. Rocchi sospende la gara per un paio di minuti, poi si riprende in un clima teso. Ma la Roma non perde la testa, e al 39' raddoppia con Totti, che supera Campagnolo con un tiro a fil di palo. La gara finisce qui. Spalletti è primo, ma si schermisce: «Siamo una buona squadra, ma sono convinto che gli altri si siano nascosti per farci andare in testa...».



Francesco Totti, in azione nell'area della Reggina. Foto di Adriana Sapone/Ap

La Juve cede a Di Natale, il pubblico si ribella alla violenza

Gol dell'azzurro affossa i bianconeri. Esplose un petardo in campo: i tifosi fanno arrestare chi lo aveva lanciato

di Massimo De Marzi / Torino

L'UDINESE si conferma bestia nera per le grandi. Dopo aver costretto l'Inter al pareggio nella giornata d'apertura, sbanca l'Olimpico di Torino, facendo perdere la testa della classifica e l'imbattibilità casalinga (che durava dall'aprile 2005) a una brutta Juve. Ha deciso un colpo di testa di Totò Di Natale in avvio di ripresa, un guizzo che ha confermato il momento magico dell'attaccante campano, autore quattro giorni prima in Ucraina di una doppietta in maglia azzurra. La Juve si è fermata al palo, anzi ai tre legni colti da Del Piero (ma sul primo c'era un evidente fuorigioco), però sarebbe sbagliato appellarsi alla sfortuna nell'analizzare la sconfitta: la squadra di Ranieri, se si escludono i numeri del

capitano, ha combinato poco, con diversi giocatori in giornata negativa (Nedved e Trezeguet, che inseguiva il 100esimo gol in serie A), oltre a evidenziare i limiti di una difesa lenta e svagata. Siccome le sventure non vengono mai da sole, la Juve deve fare i conti anche con l'infortunio di Camoranesi (distrazione alla coscia destra), sostituito da Nocerino, pochi istanti prima che Del Piero centrasse il legno alla destra di Handanovic. Al 34' fuoriprogramma allo stadio Olimpico: mentre il pubblico invece contro la decisione di Farina di ammonire Chiellini, uno sconsiderato (Nicola Ravasio, 27 anni di Bergamo) pensa bene di lanciare un petardo verso il campo: sono i suoi vicini a indicarlo e consegnarlo agli steward, tra gli applausi dello stadio (con l'esclusione della curva Scirea). L'Udinese in avvio di ripresa trova il gol, a coronamento di un'azione in velocità che

taglia in due la difesa della Juve, con Dossena a imbeccare Di Natale, che di testa supera Buffon. I padroni di casa sbandano e Ranieri decide di rompere gli indugi, operando un doppio cambio prima del quarto d'ora, con la quinta e Tiago che sostituiscono il deludente Trezeguet e Zanetti. La Juve sfiora il pareggio con Nedved, che fa tutto bene ma poi calcia altissimo, ma l'occasione più nitida è dell'Udinese, con il solito Di Natale che innesca Asamoah, che in velocità si beve Criscito e poi spara un bolide che si stampa sul palo. L'arrembaggio della Juve è generoso ma poco lucido, i bianconeri reclamano per un rigore (uscita scomposta di Handanovic su Nocerino), al 90' si vedono annullare la rete del pareggio per un fallo di la quinta su Zapotocny e in pieno recupero la traversa dice di no alla punizione di Del Piero.



Pavel Nedved, mani nei capelli al termine della partita. Foto di Massimo Pinca/Ap

schedine e quote		tutta la Serie A	
n.76 del 16/09/2007		n.76 del 16/09/2007	
Fiorentina - Atalanta X	Fiorentina - Atalanta 4	RISULTATI	MARCATORI
Genoa - Livorno X	Genoa - Livorno 2	Fiorentina - Atalanta 2-2	4 reti: Trezeguet (Juventus).
Inter - Catania 1	Inter - Catania 2	Genoa - Livorno 1-1	3 reti: Zalayeta (Napoli), Kakà (Milan, 2 rig.), Foggia (Cagliari, 3 rig.).
Juventus - Udinese 2	Juventus - Udinese 1	Inter - Catania 2-0	2 reti: Rosina (Torino), Aquilani (Roma), Totti (Roma), Amoruso (Reggina), Miccoli (Palermo), Iaquineta (Juventus, 1 rig.), Ibrahimovic (Inter), Mutu (Fiorentina), Matri (Cagliari), Doni (Atalanta, 1 rig.), Zampagna (Atalanta, 1 rig.).
Napoli - Sampdoria 1	Napoli - Sampdoria 2	Juventus - Udinese 0-1	1 reti: Di Natale (Udinese), Recoba (Torino), Vailatti (Torino), Ventola (Torino), Corvia (Siena), Maccarone (Siena), Bellucci (Sampdoria), Montella (Sampdoria), Giuly (Roma), Juan (Roma), Mexes (Roma), Cozza (Reggina), Corradi (Parma), Pisanu (Parma), Rossi.M (Parma), Amauri (Palermo), Rinaudo (Palermo), Semplicio (Palermo), Dorniz (Napoli), Hamsik (Napoli), Lavezzi (Napoli), Sosa (Napoli), Ambrosini (Milan), Nesta (Milan), Grandoni (Livorno), Loviso (Livorno), Rossini (Livorno), Tavano (Livorno, 1 rig.), Pandev (Lazio), Rocchi (Lazio), Chiellini (Juventus), Del Piero (Juventus), Cesar (Inter), Crespo (Inter), Stankovic (Inter), Borriello (Genoa), Montolivo (Fiorentina), Pazzini (Fiorentina), Vieri (Fiorentina), Saudati (Empoli), Baiocco (Catania), Morimoto (Catania), Carrozzeri (Atalanta).
Palermo - Torino X	Palermo - Torino 2	Lazio - Empoli 0-0	
Reggina - Roma 2	Reggina - Roma 2	Napoli - Sampdoria 2-0	
Sassuolo - Verona 1	Sassuolo - Verona 3	Napoli - Sampdoria 2-0	
Arezzo - Pistoiese 1	Arezzo - Pistoiese 3	Palermo - Torino 1-1	
Cremonese - Pro Patria 2	Cremonese - Pro Patria 1	Palermo - Torino 1-1	
Crotone - Salernitana X	Crotone - Salernitana 1	Parma - Cagliari 1-1	
Sorrento - Perugia X	Sorrento - Perugia 1	Reggina - Roma 0-2	
Taranto - Gallipoli 1	Taranto - Gallipoli 3	Siena - Milan 1-1	
Parma - Cagliari X	Parma - Cagliari 2		
		PROSSIMO TURNO - 4° di andata Domenica 23 settembre 2007 - ore 15.00	
quote totocalcio	quote totogol	Atalanta - Lazio	
Montepremi 931.578,83	Montepremi 2.547.952,47	Cagliari - Palermo	
Montepremi "9" 217.139,45	Nessun 14	Catania - Fiorentina	
Nessun 14	Nessun 13	Empoli - Napoli	
Ai 13 27.037,00	Nessun 12	Livorno - Inter	
Ai 12 784,00	Agli 11 4.569,00	Milan - Parma sab. 22/9 ore 20.30	
Ai 9 3.915,00	276,00	Roma - Juventus	
		Sampdoria - Genoa ore 20.30	
		Torino - Siena	
		Udinese - Reggina sab. 22/9 ore 18.00	